

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4581 del 18/11/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AZ AGR LA COLLINA S.S. per l'impianto, destinato ad attività di Azienda Agricola e Caseificio, ubicato in Via Collina di Trasasso n. 28/2, Comune di Monzuno.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4701 del 17/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AZ AGR LA COLLINA S.S. per l'impianto, destinato ad attività di Azienda Agricola e Caseificio, ubicato in Via Collina di Trasasso n. 28/2, Comune di Monzuno.

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società AZ AGR LA COLLINA S.S. per l'impianto sito a Monzuno (BO), in via Collina di Trasasso n. 28/2 dove viene svolta l'attività di Azienda Agricola e Caseificio che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate "per legge" alle acque reflue domestiche (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la AZ AGR LA COLLINA S.S. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La AZ AGR LA COLLINA S.S., C.F. 02792321206, P.IVA 02793231206, con sede legale a Monzuno (BO), in via Collina di Trasasso n. 28/2, per l'impianto sito ad Monzuno (BO), in via Collina di Trasasso n. 28/2, ha presentato, nella persona di Gisepe Benni, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 16/08/2016 al prot.n.10653 ed integrata in data 23/08/2016 al Prot.n. 11009 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con proprie note prot.n. 10659 del 16/8/2016 e prot.n.11018 del 23/08/2016, pervenute agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/08/2016 al PGB0/2016/15419 e in data 23/08/2016 al PGB0/2016/15688 Pratica Sinadoc 24710/2016, ha trasmesso ad

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

ARPAE-SAC e al Comune di Monzuno, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

- Il Comune di Monzuno, in regime di silenzio assenso non ha rivelato motivi ostativi al rilascio dell'AUA per le matrici richieste
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
- **All.A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00;**

Bologna, data di redazione 17/11/2016

IL RESPONSABILE U.O.

AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto AZ.AGR. COLLINA S.S.**

via Collina di Trasasso n° 28/2 - Comune di Monzuno

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico 1

Scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche "per legge" provenienti da un attività di caseificio per la trasformazione del latte ovino prodotto esclusivamente dall'azienda unitamente alle acque reflue domestiche dei servizi igienici, trattate con Fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, prima dell'immissione nel Rio Cadinello

L'attività di caseificio prevede una lavorazioni di latte ovino pari a litri 36500 annui totalmente provenienti da allevamento di proprietà

Prescrizioni

- 1) Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative;
- 2) Il Titolare degli scarichi deve garantire che:
 - I sistemi di trattamento siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053.
 - Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia, delle fosse Imhoff, del pozzetto degrassatore e del filtro batterico anaerobico, dei pozzetti di ispezione/controllo; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 - La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR

286/2005 e della DGR 1860/2006

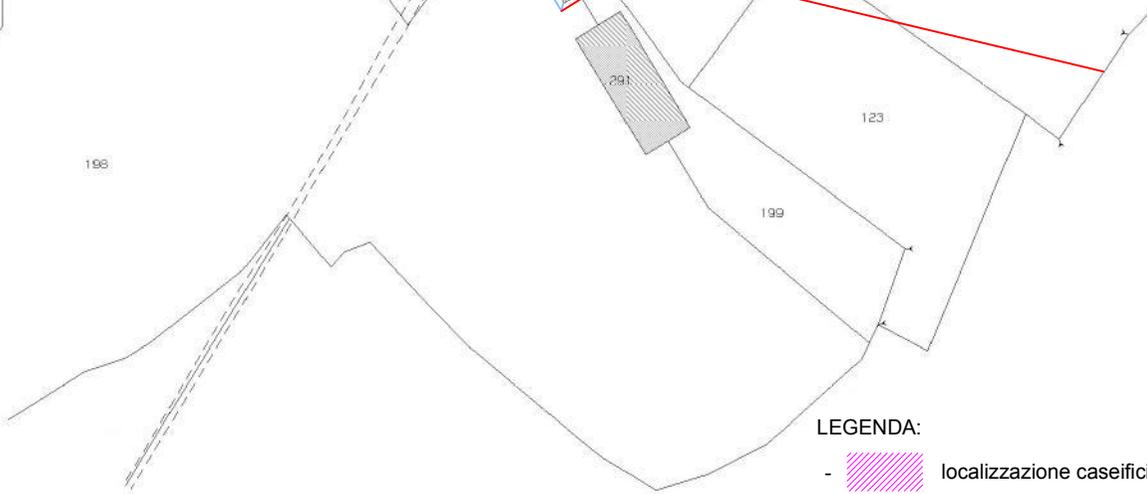
- lo scarico nel fosso di campagna non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali;
- 3) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 4) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento

Lo scarico autorizzato fa riferimento a quello riportato nell'elaborato grafico allegato alla Domanda di AUA denominato "6.6 aua az.agr. la collina tavola grafica unica", in atti anche al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'appennino bolognese e di ARPAE-Sac di Bologna alla pratica sinadoc di riferimento

Pratica Sinadoc 24710/2016

Documento redatto in data 17/11/2016



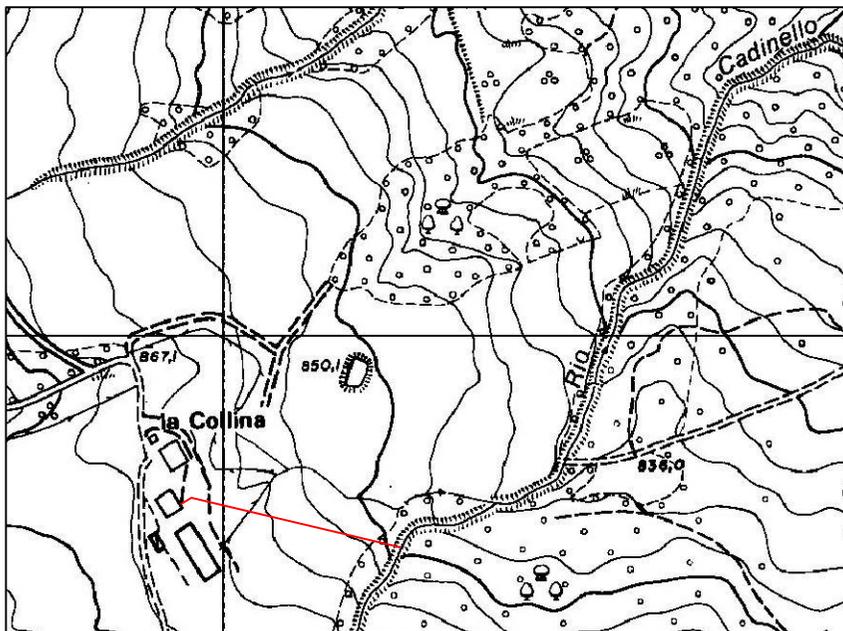
LEGENDA:

- localizzazione caseificio in oggetto
- rete smaltimento reflui

STRALCIO CARTOGRAFICO CATASTALE

N.C.T. / N.C.E.U. del Comune di Monzuno: Foglio 46 - Mappali 91, 191, 123, 124, 199, 291.

- rapporto di scala: 1: 2.000 -



LEGENDA:

- tracciato indicativo

STRALCIO CARTOGRAFICO C.T.R.

- scala grafica dimostrativo -

rintern

sabbie

acque

rinterro

tessuto non tessuto

pietrisco di
granulometria grossa

coppo a copertura
delle giunzioni dei

tubi in cemento l=10
distanziati cm 1,5
(oppure tubi in PVDF)

SEZION

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.